

Report ESG 2026

L'impegno Environmental,
Social & di Governance di Anima SGR

Aggiornato al 31 dicembre 2025



SOMMARIO

HIGHLIGHT 2025	3
ESG IN ANIMA SGR: L'ULTIMO ANNO IN SINTESI.....	4
L'ATTIVITÀ ESG DI ANIMA SGR	9
IL REPORT PRI	12
LA POLICY ESG	13
LA RILEVAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (PAI)	16
GOVERNANCE ESG NEL PROCESSO D'INVESTIMENTO	40
LE RISORSE E GLI STRUMENTI.....	41
IL PROFILO ESG DEI PORTAFOGLI	42
L'ATTIVITÀ DI STEWARDSHIP DI ANIMA SGR NEL 2025	50
LA REPORTISTICA ESG	68
LE PROSPETTIVE	69

HIGHLIGHT 2025



Redatto il **UNPRI
Report & Assessment 2025**



99,7% delle masse gestite (incluse le deleghe) è rappresentato da **emittenti** per cui è **disponibile un rating ESG**



94,3% delle masse gestite (incluse le deleghe) è coperto da un rating **ESG maggiore o uguale a C+**, in una scala di 12 livelli, che va da A+, rating migliore, a D-, rating peggiore



42,4% delle masse gestite (escluse le deleghe) adotta **strategie ex artt. 8 e 9 (SFDR)**



Condotto un'**analisi** sulla propria gamma prodotti **a seguito** della pubblicazione agli **orientamenti ESMA sulla denominazione dei fondi** che ha **evidenziato il sostanziale allineamento** per la quasi totalità dei prodotti e per **nessuno** di questi è stato **necessario cambiare la denominazione**



Ampliato il Sistema Net Zero attraverso Anima **Net Zero Bilanciato Prudente** e Anima **Net Zero Corporate***

*Strategie in fase di test



Votato in **117 assemblee societarie**, in **94 delle quali** appoggiato **mozioni** proposte **da azionisti di minoranza su specifici temi ESG**



Partecipato alla **Sustainability Week 2025** come membro del Gruppo di Lavoro permanente coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile

ESG IN ANIMA SGR: L'ULTIMO ANNO IN SINTESI

Nell'ambito del suo percorso sempre più attento ai principi di investimento responsabile, nel corso del 2025 Anima SGR ha svolto diverse attività e portato avanti diversi progetti di seguito descritti.

- Per quanto riguarda le **attività relative all'integrazione degli aspetti ESG nel processo di investimento**, Anima SGR ha:
 1. Aggiornato la propria Politica di Impegno in linea con le richieste normative, in particolare per quanto riguarda la direttiva SRDII;
 2. Aggiornato la propria Politica relativa al divieto di investimento in produttori di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo ai sensi della Legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante l'individuazione di "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo" (di seguito, la Legge), emanata in attuazione della Convenzione di Ottawa del 18 settembre 1997 (ratificata con la L. 26 marzo 1999, n. 106) e della Convenzione di Oslo del 30 maggio 2008 (ratificata con la L. 14 giugno 2011, n. 95);
 3. Aggiornato l'algoritmo proprietario¹ di sostenibilità che permette di individuare la quota di investimenti sostenibili presenti nei portafogli;
 4. Ampliato ulteriormente la propria dotazione di strumenti e *data provider* per il monitoraggio dei rischi, dei profili ESG e degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità dei propri investimenti;
 5. Rilevati a livello di prodotto i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) in linea con le definizioni della SFDR;
 6. Identificato i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) prioritari in linea con i requisiti SFDR e pubblicato la dichiarazione dei principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità a livello di società secondo i requisiti SFDR²;
 7. Ampliato la gamma di prodotti in offerta del Sistema Net Zero attraverso Anima Net Zero Bilanciato Prudente e Anima Net Zero Corporate, strategie in fase di test;

¹ L'algoritmo proprietario, sviluppato ai sensi della SFDR, prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti corporate che: • rispettano una serie di criteri di esclusione; • superano il test *Do Not Significant Harm* (DNSH) definito internamente; • superano il test di buona governance, definito internamente, e di buona qualità ambientale e sociale; • contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva sono definiti internamente).

² https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Documents/DisclosureExArt4_SFDR_IT.pdf

8. Ampliato la gamma prodotti ESG. In particolare, sono stati lanciati cinque nuovi prodotti classificati come art.8 SFDR;
 9. A seguito della pubblicazione degli Orientamenti «sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi» da parte dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), condotto un'analisi sulla propria gamma prodotti che ha evidenziato il sostanziale allineamento agli orientamenti ESMA per la quasi totalità dei prodotti e per nessuno di questi è stato necessario cambiare la denominazione;
 10. Revisionato alcune strategie ESG in ottica di rafforzamento, in particolare di allineamento agli Orientamenti «sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi» da parte dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA);
 11. portato avanti, nel corso del 2025, un progetto volto a integrare il monitoraggio dei rischi climatici e di sostenibilità nei processi di analisi del rischio dei portafogli, in linea con le aspettative della Banca d'Italia in materia di gestione dei rischi ESG. Il progetto è stato terminato a maggio 2026;
 12. Erogato corsi di formazione relativi a tematiche ESG rivolti a tutto il Personale;
 13. Tenuto sessioni interne di training su tematiche, processi e strategie di integrazione ESG;
 14. Svolto attività di supporto a clienti istituzionali e collocatori per gli aggiornamenti normativi e regolamentari SFDR;
 15. Svolto attività di supporto a clienti *retail* su tematiche e prodotti ESG.
- Per quanto riguarda **le attività relative all'azionariato attivo**, Anima SGR ha:
 1. Aderito a diverse iniziative di *engagement* collettivo a livello nazionale ed internazionale in materia ESG descritte nel dettaglio all'interno del documento;
 2. Attivato iniziative di *engagement* individuale in materia ESG descritte nel dettaglio all'interno del documento;
 3. Partecipato, nel corso del 2025, alle presentazioni di liste di minoranza per gli organi societari di 25 società;
 4. Votato, nel corso del 2025, in 117 assemblee societarie, in linea con la propria politica di esercizio del diritto di voto che tiene conto dei profili di sostenibilità degli emittenti;
 5. Sostenuto e votato a favore di diverse mozioni proposte dagli azionisti di minoranza su specifici temi ESG in 94 assemblee;
 6. Comunicato in anticipo le intenzioni di voto di Anima SGR tramite la piattaforma di collaborazione PRI e/o

direttamente alle società per 50 assemblee;

7. Rinnovato l'adesione al Gruppo di Lavoro permanente coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile;
8. Partecipato alla Sustainability Week 2025 come membro del Gruppo di Lavoro permanente coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile;
9. Rinnovato l'adesione come *endorser* all'iniziativa di *stewardship* Advance promossa dal PRI.
- Per quanto riguarda **le attività relative alla rendicontazione e cooperazione**, Anima SGR ha:
 1. Pubblicato il Report ESG 2025³, comprensivo di illustrazione delle policy e attività di azionariato attivo portate avanti rispettivamente nel corso del 2024;
 2. Pubblicato sul proprio sito la Rendicontazione di Sostenibilità 2025, in quanto appartenente al Gruppo Anima, che, per la prima volta, entra a far parte integrante del Bilancio consolidato, in applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), normativa europea che introduce standard più avanzati di trasparenza e rendicontazione ESG;
 3. Pubblicato la Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità⁴;
 4. Pubblicato sul proprio sito la Relazione sull'Attività di Impegno nel 2025⁵;
 5. Pubblicato sul proprio sito il riepilogo mensile delle votazioni espresse nel corso del 2025⁶;
 6. Redatto il UNPRI Report 2025, confermando le valutazioni ottenute negli anni precedenti 2023 e 2024;
 7. Compilato, in quanto appartenente al Gruppo Anima, per il terzo anno il questionario CDP contribuendo all'ottenimento del rating della Capogruppo pari a "B" – corrispondente al livello "Management" – che identifica le aziende che intraprendono azioni coordinate sulle questioni ambientali. In particolare, nelle categorie Emissions Reduction Initiatives and Low Carbon Products e Verification è stato ottenuto un punteggio pari ad A;
 8. Partecipato e votato agli AGM annuali di UNPRI;
 9. Rinnovata l'adesione al Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione senza scopo di lucro che promuove un sistema di raccolta dati e rendicontazione relativamente a fattori di impatto ambientale;

³ https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Altri%20IR/Anima%20SGR_Report%20ESG%202025.pdf

⁴ https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Documents/DisclosureExArt4_SFDR_IT.pdf

⁵

<https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Altri%20pdf/Relazione%20sull'attivita%20C3%A0%20d'impegno%20di%20Anima%20SGR%20nel%202025.pdf>

⁶ <https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Altri%20IR/Riepilogo%20delle%20votazioni%20espresse%20-%202025%20ITA.pdf>

10. Rinnovato l'adesione al UN Global Compact, come società appartenente al Gruppo Anima;
11. Rinnovato l'adesione al Forum della Finanza Sostenibile, associazione non profit multi-stakeholder, nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari;
12. Rinnovato l'adesione all' Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), organismo europeo per la collaborazione degli investitori al contrasto al cambiamento climatico;
13. Rinnovato l'adesione all' Investor Alliance for Human Rights (IAHR), iniziativa senza scopo di lucro che focalizza il proprio operato su attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli investitori al rispetto dei diritti umani;
14. Rinnovato l'adesione al Farm Animal Investment Risk & Return (FAIRR), rete collaborativa di investitori che si impegna a promuovere la consapevolezza sui rischi e sulle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) nel settore alimentare globale;
15. Rinnovato l'adesione, come società del Gruppo Anima, a Valore D, la prima associazione italiana di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva attraverso la partecipazione, la collaborazione e il dialogo tra le aziende associate. Le attività dell'associazione hanno come obiettivo lo sviluppo di ambienti di lavoro privi di discriminazioni e capaci di valorizzare tutti i talenti;
16. Partecipato ai Gruppi di Lavoro coordinati da Assogestioni sui temi della sostenibilità;
17. Aderito all'iniziativa Policy Group promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile;
18. Partecipato al Gruppo di Lavoro "Finanza sostenibile e transizione giusta", il cui obiettivo era analizzare in profondità le dimensioni sociali della transizione ecologica;
19. Partecipato intervenendo durante tavole rotonde ed eventi di settore su tematiche ESG;
20. Sostenuto come partner la realizzazione del Master in Finanza e Investimenti ESG (FinESG) di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società);
21. Sostenuto come partner la realizzazione del Corso in Finanza e Ecologia Integrale di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società);
22. Organizzato una masterclass di una giornata per studenti universitari nella propria sede sul tema "Fermare il cambiamento climatico: il ruolo della finanza per un futuro Net Zero";
23. Organizzato un'iniziativa formativa rivolta agli studenti del Master in Finanza ed Investimenti ESG – ALTIS, presso la sede di Anima. L'incontro ha avuto l'obiettivo di offrire una panoramica sulle attività di Anima, sui

percorsi di carriera e sulle opportunità di crescita professionale nel settore, con un focus sulle competenze maggiormente richieste.

L'ATTIVITÀ ESG DI ANIMA SGR

Anima SGR, in qualità di primaria società del risparmio gestito in Italia, ha il dovere di operare nell'interesse dei clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, la SGR ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, area geografica e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni di investimento della SGR consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società.

Anima SGR ha dichiarato il proprio impegno a tale considerazione aderendo ai Principles for Responsible Investments sin dal 2018. Sottoscrivendo tali principi Anima SGR si impegna a:

1. integrare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
2. operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato tradizionale anche l'attenzione ad aspetti ESG e richiedendo un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento;
3. rispettare, anche relativamente a queste tematiche, determinati standard di rendicontazione e di cooperazione fra gli attori del sistema.

Nell'assolvimento di tali impegni, Anima SGR svolge le attività di seguito descritte.

Integrazione degli aspetti ESG nel processo di investimento

- Applica un approccio all'Investimento Responsabile, differenziato a seconda dei prodotti, come specificato nella documentazione di offerta o contrattuale e nelle proprie Policy;
- Definisce e applica specifiche strategie ESG ai prodotti che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche sociali e ambientali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, come individuati dagli artt. 8 e 9 del RE UE 2088/2019;
- Monitora attivamente i rischi di sostenibilità sia a livello di portafoglio che a livello di singolo emittente;
- Monitora attivamente e valuta i profili ESG degli emittenti;
- Definisce e applica criteri di esclusione e inclusione, specifici per prodotto;

- Redige, aggiorna e revisione la documentazione d'offerta precontrattuale ex artt. 8,9,10 SFDR e l'informativa periodica ESG per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR;
- Calcola e monitora attivamente gli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità relativi ai propri investimenti in linea con la normativa SFDR;
- Tiene sessioni di training su tematiche, processi e strategie di integrazione ESG.

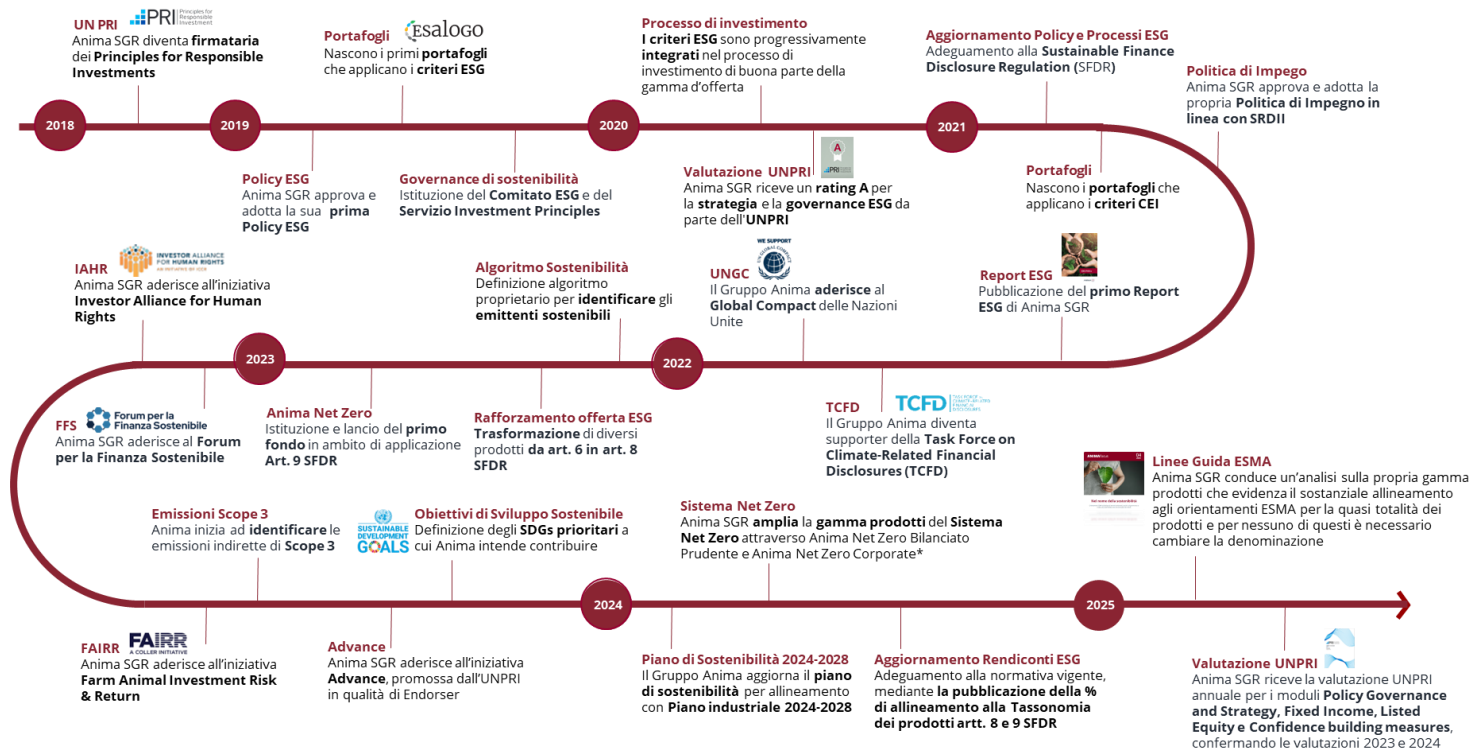
Azionariato attivo

- Aderisce a diverse iniziative di *engagement* collettivo a livello nazionale ed internazionale;
- Attiva iniziative di *engagement* individuale e collettivo in materia ESG;
- Partecipa all'attività del Comitato Gestori per la presentazione di candidati indipendenti negli organi di controllo di società quotate italiane, nell'ambito di liste di minoranza;
- Vota nelle assemblee societarie in linea con la propria politica di esercizio del diritto di voto che tiene conto dei profili di sostenibilità degli emittenti;
- Sostiene e vota, in varie assemblee di emittenti esteri, diverse mozioni proposte dalle minoranze su specifici temi ESG.

Rendicontazione e cooperazione

- Redige annualmente il PRI Report e partecipa alle attività e iniziative promosse dal PRI;
- Pubblica annualmente un Report ESG, che illustra tutta l'attività ESG svolta nell'anno precedente;
- Pubblica sul proprio sito il Rapporto di Sostenibilità, in quanto appartenente al Gruppo Anima;
- Pubblica annualmente la Relazione sull'Attività di Impegno;
- Pubblica il riepilogo mensile delle votazioni espresse nel corso dell'anno;
- Aderisce a varie iniziative collettive nazionali ed internazionali riportate all'interno del documento;
- Partecipa ai Gruppi di Lavoro coordinati da Assogestioni, associazione italiana delle società di gestione di risparmio, su tematiche relative alla sostenibilità.

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI ANIMA SGR



*Strategie in fase di test

IL REPORT PRI

Firmatari dei:



UNPRI – United Nations Principles for Responsible Investment - è una associazione ispirata dall'Onu per promuovere l'adozione di principi di investimento responsabile da parte di aziende e investitori. Al 30 giugno 2024 tra i firmatari di questi Principi si contavano più di 5.300 organizzazioni, tra asset manager e investitori istituzionali. Anima SGR ha aderito ai Principles for Responsible Investments sin dal 2018.

Sottoscrivendo i Principi, come riportato in dettaglio nel capitolo precedente, Anima SGR si è impegnata a: incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali; operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato tradizionale anche l'attenzione ad aspetti ESG; richiedere un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento; rispettare, anche relativamente a queste tematiche, determinati standard di rendicontazione e di cooperazione fra gli attori del sistema.

La concreta realizzazione di questi impegni viene illustrata dai firmatari in un report annuale, il PRI Report. Questo report, che Anima SGR redige periodicamente, descrive l'insieme delle attività svolte dalla società in materia ESG. Il report viene valutato da UNPRI che, alla fine del processo, emette un *rating* che misura il livello di adesione ai Principi di Investimento Responsabile.

LA POLICY ESG

Uno degli elementi fondamentali dell'investimento responsabile è il riferimento ad un Processo di Investimento Responsabile, descritto nella Policy ESG, che ne individui gli obiettivi e le linee guida.

A inizio 2021 Anima SGR ha ridefinito la propria Policy ESG, in conformità alla normativa ed alla regolamentazione europea di riferimento, con particolare riguardo alla c.d. Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), entrata in vigore il 10 marzo 2021, e successivamente aggiornata a fine dicembre 2022.

Nell'applicazione della Policy ESG, da dicembre 2021, il Gruppo Anima aderisce al UN Global Compact, un impegno siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, per contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership, in una prospettiva multi-stakeholder tramite il perseguimento di Dieci Principi sui diritti umani e dei lavoratori, sulla tutela dell'ambiente e sulla lotta alla corruzione e di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals -SDG) approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite.

A fine maggio 2023 Anima SGR ha aggiornato la Policy ESG, allineandola alle *best-practice* di settore, definendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) al conseguimento dei quali intende contribuire attraverso la propria attività di investimento. In particolare, a seguito di una analisi dei dati disponibili, di una valutazione degli interessi dei propri stakeholder e tenendo in considerazione la strategia di sostenibilità definita dalla propria Capogruppo, Anima SGR ha deciso di focalizzare il proprio impegno sui seguenti SDG:



Il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e le specifiche tecniche collegate (RTS), nell'ottica di favorire la trasparenza degli impegni in tema di sostenibilità dei partecipanti ai mercati finanziari, hanno definito alcuni indicatori relativi ai principali effetti negativi della propria attività di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI), che i partecipanti ai mercati finanziari devono calcolare. Tra questi, i partecipanti ai mercati finanziari scelgono, mediante un processo interno, quali PAI considerare prioritari al fine di concentrare il proprio impegno sulla loro mitigazione, nell'ambito dell'attività di investimento.

La definizione dei PAI considerati prioritari da Anima SGR è stata effettuata sulla base del loro collegamento agli SDG 13 e 16, che fanno parte di quelli al cui conseguimento il Gruppo Anima intende contribuire, indicati sopra. Gli SDG individuati, i PAI collegati considerati prioritari e le relative attività svolte da Anima SGR nell'applicazione della Policy ESG sono riepilogati nella tabella che segue:

SDG SELEZIONATI DA ANIMA SGR	PAI O CRITERIO ESG CORRISPONDENTE	ATTIVITA' PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SDG
	Esclusione tabacco e gioco d'azzardo	Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso: - esclusione di emittenti attivi nei settori del tabacco e del gioco d'azzardo; - esclusione di emittenti appartenenti ai settori della difesa e dell'aerospazio per prodotti ex art. 9 SFDR ed alcuni prodotti ex art. 8 SFDR. Per tutti i prodotti attraverso: - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
	Allineamento alle <i>best practice</i> generalmente riconosciute	Per tutti i prodotti attraverso: - <i>engagement</i> collettivi e individuali; - votazioni nelle assemblee societarie su temi collegati alla produzione responsabile; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
	PAI 4 Esposizione ai Combustibili fossili	Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso: - esclusione di emittenti che derivano più di una certa percentuale dei propri ricavi dal carbone termico; - esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti ambientali; - selezione <i>best-in-class</i>; - applicazione di ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotti ex art. 9 SFDR. Per tutti i prodotti attraverso: - monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti ambientali; - limitazione dei bassi <i>rating</i> ambientali mediante monitoraggio (<i>watch list</i>) su <i>rating</i> E; - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.

SDG SELEZIONATI DA ANIMA SGR	PAI O CRITERIO ESG CORRISPONDENTE	ATTIVITA' PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SDG
	PAI 14 Armi controverse	Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso: - esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti sociali; Per tutti i prodotti attraverso: - monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact con riguardo agli aspetti sociali; - esclusione di emittenti implicati nelle armi controverse; - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
	PAI 16 Paesi colpevoli di Violazioni sociali	Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso: - selezioni <i>best-in-class</i>; - limitazioni dei bassi <i>ratings</i> sociali per alcuni prodotti ex art. 8 SFDR; Per tutti i prodotti attraverso: - esclusione di Paesi sanzionati da ONU; - monitoraggio Paesi sanzionati da UE e istituzioni internazionali; - monitoraggio (<i>watch list</i>) su <i>rating</i>S; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
	Esclusione armi nucleari	Per i prodotti ex artt. 8 e 9 SFDR attraverso: - esclusione di emittenti attivi negli armamenti nucleari; Per tutti i prodotti attraverso: - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.
	Allineamento alle <i>best practice</i> generalmente riconosciute	Per tutti i prodotti attraverso: - <i>engagement</i> collettivi e individuali con emittenti societari; - votazioni nelle assemblee societarie; - <i>engagement</i> collettivi con <i>Regulators & Policy Makers</i>.

Nel 2024, la Policy ESG⁷ è stata oggetto di revisione e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione alla luce di ulteriori aggiornamenti interni e specifiche in materia di strategia ESG dei prodotti. Tra questi si evidenziano, in particolare, l'esplicitazione del concetto di "doppia materialità" e un riferimento al contrasto alle pratiche di "greenwashing". In sintesi, la Policy ESG illustra:

- il perseguimento degli SDG considerati prioritari;
- il monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;
- l'utilizzo di indicatori di sostenibilità nel processo di investimento;
- la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dall'attività di investimento;
- le strategie ESG specifiche;
- l'attività di *stewardship* (azionariato attivo) e l'*engagement*.

⁷ La Policy ESG è pubblicata sul sito web di Anima SGR al seguente link: <https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Policy/Policy-ESG-IT.pdf>

LA RILEVAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (PAI)

Anima SGR prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

A partire dal 2023, Anima SGR rileva sistematicamente, tramite i dati resi disponibili dai propri *info provider*, gli indicatori PAI (Principal Adverse Impact) come definiti dagli allegati tecnici al Reg UE 2019/2088 SFDR, nei tempi richiesti dalla normativa. Anima SGR tiene conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità nella selezione degli investimenti attraverso l'utilizzo di vari metodi come l'esclusione di settori controversi, la rilevazione ed il monitoraggio delle caratteristiche ESG dei portafogli, l'espressione del voto nelle assemblee societarie e le attività di *engagement*.

Nella tabella seguente sono riportati tutti i PAI obbligatori, previsti dalla regolamentazione, che Anima SGR calcola e monitora e le azioni adottate volte a mitigare i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità:

INDICATORI APPLICABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	Tonnellate di CO ₂ e – ambito 1	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class.

				Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
		Emissioni di GHG di ambito 2	Tonnellate di CO2e – ambito 2	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da

				tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore
--	--	--	--	--

				PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
		Emissioni di GHG di ambito 3	Tonnellate di CO2e – ambito 3	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E;

				• Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
		Emissioni totali di GHG	Tonnellate di CO2e – ambito 1,2,3.	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi.

				Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	tCO2e ambito 1,2,3 per milione di Euro investito nel portafoglio.	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le

				linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	tCO2e ambito 1,2,3 per milione di Euro di ricavi.	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti:

				- coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %)	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi;

				- che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Monitoraggio trimestrale da parte del Comitato ESG. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore
--	--	--	--	--

				PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	% media di portafoglio di energia consumata e prodotta non rinnovabile	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E;

				• Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	GWh/milione di Euro di ricavi	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione Best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi.

				Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %)	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato

		incidono negativamente su tali aree		Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	t/milione di Euro di investimento	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radio-attivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti	t/milione di Euro di investimento	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali

		per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)		mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
--	--	---	--	---

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore

		multinazionali		PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

		guida dell'OCSE per le imprese multinazionali		
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	Divario retributivo di genere (in %) – (retribuzione uomi – retr donne) / retr uomini	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in	% media di uomini nei board/media membri totali nei board	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante

		percentuale di tutti i membri del consiglio		watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	% di portafoglio esposta al business armi controverse	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione Best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Monitoraggio trimestrale da parte del Comitato ESG. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	tCO2e/milione di Euro Pil	Per i fondi art. 8 SFDR: • Selezione best-in-class. Per tutti i fondi: • Esclusione di Paesi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; • Monitoraggio Paesi sanzionati da UE; • Monitoraggio (watchlist) su rating E; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai	Emittenti con sanzioni europee (in %) e numero di emittenti governativi con sanzioni	Per i fondi art. 8 SFDR: • Selezione best-in-class. Per tutti i fondi: • Esclusione di Paesi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; • Monitoraggio Paesi sanzionati da UE; • Monitoraggio (watchlist) su rating S; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers. Monitoraggio trimestrale da parte del Comitato ESG. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

		sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale		
--	--	--	--	--

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

INDICATORI APPLICABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di gas a effetto serra	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	Percentuale del portafoglio	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una

				determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
--	--	--	--	---

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	Percentuale di portafoglio	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Selezione best-in-class. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali mediante watch list su rating S; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

A seguito della selezione degli SDG che Anima SGR si impegna a perseguire attraverso le attività di investimento, Anima SGR ha identificato i PAI considerati prioritari. In particolare, la definizione dei PAI considerati prioritari è stata effettuata selezionandoli tra quelli previsti come obbligatori dagli RTS sulla base del loro collegamento agli SDG 13 e 16. I PAI collegati a tali SDG e considerati prioritari nello svolgimento delle attività svolte da Anima SGR nell'applicazione della Policy ESG sono riepilogati nella tabella che segue:

PAI	Attività
PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili)	Per i fondi art. 8 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione best-in-class. Per i fondi art. 9 SFDR: • Esclusione di emittenti: - coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico con una quota di fatturato derivante da tali attività superiore ad una determinata soglia percentuale dei loro ricavi; - appartenenti al settore Oil & Gas; - che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. • Selezione best-in-class; • Investimento in emittenti con obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi certificati dalla SBTi. Per tutti i fondi: • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali; • Monitoraggio dei bassi rating ambientali mediante watch list su rating E; • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie.

	Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
PAI 14 (Esposizione ad armi controverse, tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Per i fondi artt. 8 e 9 SFDR: • Esclusione di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali con riguardo agli aspetti sociali; • Esclusione di emittenti attivi negli armamenti nucleari; • Selezione best-in-class Per tutti i fondi: • Esclusione di emittenti implicati nelle armi controverse; • Monitoraggio di emittenti che violano i principi dell'UN Global Compact o le linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali con riguardo agli aspetti sociali; • Monitoraggio dei bassi rating sociali (Watch List su rating S); • Engagement collettivi e individuali con emittenti societari; • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers; • Votazioni nelle assemblee societarie. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.
PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali)	Per i fondi art. 8 SFDR: • Selezione best-in-class. Per tutti i fondi: • Esclusione di Paesi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; • Monitoraggio Paesi sanzionati da UE; • Monitoraggio dei bassi rating sociali (Watch List su rating S); • Engagement collettivi con Regulators & Policy Makers. Rendicontazione dell'andamento dell'indicatore PAI tramite una reportistica rivolta al Comitato Investimenti e al Consiglio di Amministrazione.

A questo riguardo, si conferma che nessuno dei prodotti istituiti e/o gestiti da Anima SGR ha investito in Paesi sanzionati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Inoltre, nessuno dei prodotti istituiti e/o gestiti da Anima SGR ha investito in emittenti societari coinvolti nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse vietate da trattati internazionali promossi dalle

Nazioni Unite e ratificati dal Parlamento italiano, e il cui uso violi i principi umanitari fondamentali e in emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

Inoltre, nessuno dei prodotti ex art. 8 Reg. UE 2088/2019 (SFDR) ha investito in emittenti societari coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, in emittenti societari in violazione dei dieci principi del UN Global Compact o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali e in emittenti societari attivi negli armamenti nucleari.

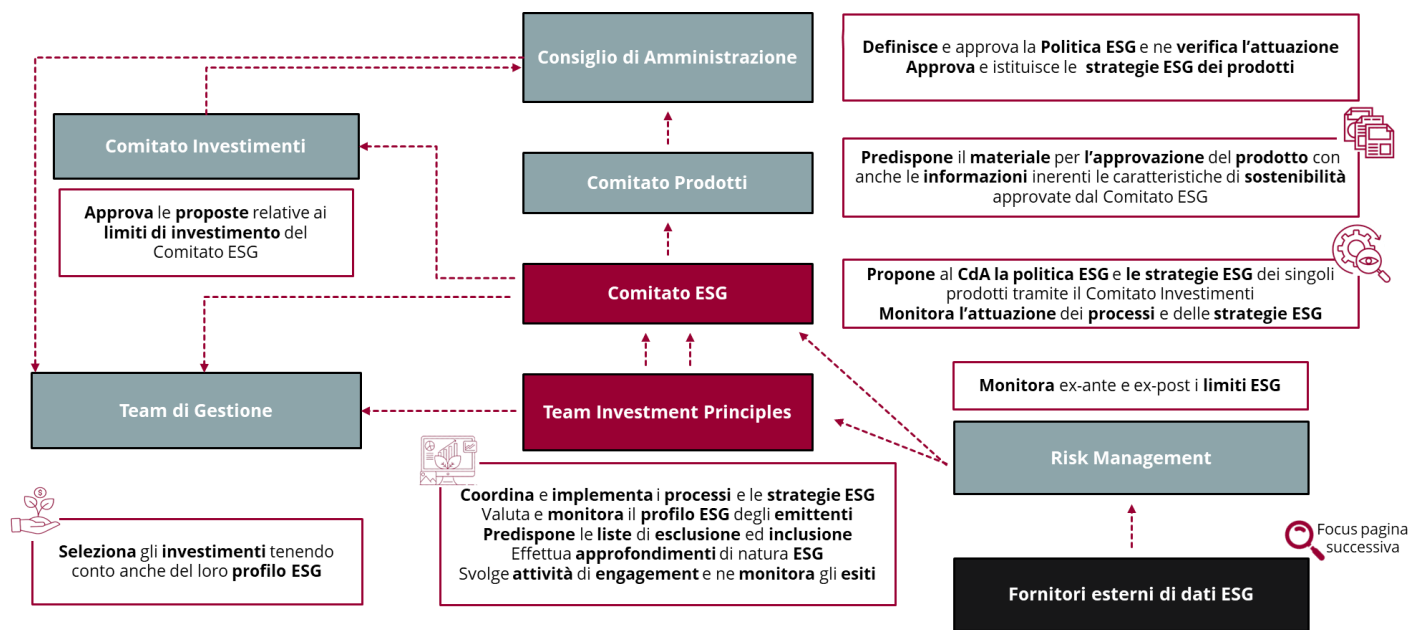
I fondi ex art. 9 Reg. UE 2088/2019 (SFDR) non hanno investito in emittenti societari coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, in emittenti societari appartenenti al settore Oil & Gas, in emittenti societari in violazione dei dieci principi del UN Global Compact o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali e in emittenti societari attivi negli armamenti nucleari . Inoltre, i fondi ex art. 9 Reg. UE 2088/2019 (SFDR) hanno investito solamente in emittenti societari che hanno fissato degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli Accordi di Parigi validati dall'iniziativa SBTi.

Infine, Anima SGR ha partecipato a diverse iniziative di engagement e ha esercitato il diritto di voto in occasione delle assemblee di diverse Società quotate italiane ed estere.

Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda al documento "Dichiarazione di Anima SGR sugli effetti negativi per la sostenibilità (PAI)" disponibile nell'apposita sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Informativa societaria di sostenibilità".

GOVERNANCE ESG NEL PROCESSO D'INVESTIMENTO

Al fine di assicurare una corretta implementazione delle politiche adottate, Anima SGR ha definito un sistema di governance dedicato. In particolare, l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento di Anima SGR si realizza come segue:



In particolare, Anima SGR ha istituito un Comitato ESG, composto da figure interne al management, che supporta il Consiglio di Amministrazione nel definire, revisionare ed implementare la politica di investimento responsabile. All'interno del Comitato, il Servizio Investment Principles coordina i processi ESG, valutando e monitorando il profilo ESG degli emittenti, mentre il Team di Gestione ha il compito di integrare gli impegni ESG definiti dalla Policy e dai prospetti dei singoli prodotti all'interno delle decisioni di investimento.

LE RISORSE E GLI STRUMENTI

Anima SGR impiega vari strumenti e info provider per la propria attività ESG. Di seguito si riporta una panoramica dei principali *dati provider* e servizi utilizzati nel corso del 2025.

DATA PROVIDER	FOCUS	UNIVERSO COPERTO
	Indici ESG Dati ESG: dati di allineamento alla Tassonomia Dati ESG: dati PAI per fondi Anima Analisi: individuazione emittenti societari produttori di armi controverse	ESG Leaders World Climate Change PAB >12mila emittenti societari >15mila emittenti societari 70mila emittenti societari
	Indici ESG	31 indici azionari
	Dati ESG: Emittenti Sovrani	172 emittenti governativi
	Dati ESG: Emittenti Corporate	>12mila emittenti societari
	Dati ESG: Fondi Comuni	>360mila fondi comuni
	Dati ESG: rating climatici e ambientali Monitoraggio campagne di disclosure	>22.100 aziende
	Dati ESG: Dati PAI per fondi di terzi	>50mila fondi di terzi
	Analisi: individuazione aziende con target definiti di riduzione emissioni	>12.500 aziende con target o impegni
	Analisi: rispetto della politica di investimento sostenibile della CEI	Portafogli oggetto di certificazione
	Analisi: Individuazione di aziende emittenti oggetto di sanzioni internazionali	>13mila emittenti societari
	Analisi: individuazione di emittenti in violazione dei principi UN Global Compact	>25mila emittenti societari
	Analisi: individuazione emittenti coinvolti nella catena del valore del carbone termico	>3.000 società
	<i>Proxy voting advisory</i>	Tutte le società presenti nei prodotti di Anima

A partire da marzo 2026, Anima SGR adotta MSCI come nuovo data provider per la valutazione dei rating ESG di emittenti societari e governativi. Il passaggio a MSCI rappresenta un'evoluzione naturale del percorso ESG di Anima: una scelta orientata a rafforzare qualità informativa, solidità metodologica e comparabilità internazionale, rispondendo in modo sempre più puntuale alle esigenze di investitori, reti e regolatori.

IL PROFILO ESG DEI PORTAFOGLI

Anima SGR ha il dovere di operare nell'interesse dei Clienti con investimenti che siano finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, si ritiene che le problematiche ambientali, sociali e di governance collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività.

Come emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Anima⁸ (autunno 2025), la sostenibilità si conferma un valore consolidato nelle scelte di consumo: quasi otto italiani su dieci ritengono importante adottare comportamenti sostenibili, a basso impatto ambientale e sociale. Nel bilanciamento tra rendimento e sostenibilità, prevale la ricerca di equilibrio: si riduce il numero di chi assegna una preferenza più decisa all'uno o all'altro obiettivo, dimostrando come gli italiani, pur attenti ai risultati finanziari, mostrino comunque una visione più ampia e responsabile del proprio modo di investire, orientata al valore nel tempo.

In conformità al Regolamento UE 2088/2019 SFDR e nell'ambito della Policy ESG adottata, Anima SGR valuta e monitora il profilo ESG di ogni portafoglio gestito, sia a livello aggregato che di singolo emittente, secondo le specificità definite dalle strategie di ogni prodotto.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento

Anima SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei *rating* ESG degli emittenti, basati sugli *score* ESG forniti da info provider specializzati. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei punteggi/*rating* stessi, le percentuali di portafoglio su cui sono disponibili i punteggi/*rating* Ambientale (E), Sociale (S) e di Governance (G), così come la concentrazione dei portafogli per classi di *rating*. Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale.

L'attività di monitoraggio dei rischi di sostenibilità conduce ad una classificazione dell'intera gamma dei prodotti Anima secondo un ordine crescente di rischio di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.

⁸ L'indagine, realizzata online con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), conduce un monitoraggio regolare dei trend, le necessità e le abitudini di adulti "bancarizzati", ovvero titolari di un conto corrente o libretto bancario/postale e con accesso a Internet.

Infine, Anima SGR esclude in ogni caso dal proprio universo investibile i titoli di:

- emittenti societari direttamente impegnati nella produzione o commercializzazione di armi controverse vietate da trattati internazionali promossi dalle Nazioni Unite e ratificati dal Parlamento italiano, e il cui uso violi i principi umanitari fondamentali;
- emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per sistematiche violazioni dei diritti umani.

Anima DSGR ha sviluppato una piattaforma, Dashboard ESG, che supporta i gestori nel monitoraggio delle dell'esposizione ai rischi ESG dei portafogli e dei singoli emittenti, facilitando al contempo le valutazioni e il monitoraggio delle performance ESG degli emittenti attraverso dati, metriche ed analisi ESG.

Profilo ESG delle masse gestite

Al 31 dicembre 2025, il 99,7% degli assets in gestione è rappresentato da emittenti per cui è disponibile un *rating* ESG *Combined*⁹ e, per il 94,3%, i *rating* ESG *Combined* sono maggiori o uguali a C+, in una scala di 12 livelli, che va da A+, *rating* migliore, a D-, *rating* peggiore, come illustrato nella tabella sottostante:

Dati al 31 dicembre 2025, 2024, 2023 e 2022¹⁰

	u.m.	2025	2024	2023	2022
Totale Asset under Management (AuM)	€ mld	198,8	192,3	187,3	177,1
AuM coperti da <i>rating</i> ESG	€ mld	191,7	185,6	180,7	167,8
AuM con <i>Combined Rating</i> >= C+	€ mld	181,4	175,9	172,9	163,8
AuM coperti da <i>rating</i> ESG	%	99,7%	96,5%	96,5%	94,8%
AuM con <i>Combined Rating</i> >= C+	%	94,3%	91,4%	92,3%	92,5%

⁹ Rating complessivo che considera sia il Rating ESG che il Rating ESG *Controversies*.

¹⁰ I dati relativi agli AuM coperti da *rating* sono stati calcolati a livello di portafoglio. Il dato è comprensivo di tutte le masse gestite, incluse le deleghe.

L'utilizzo degli indicatori di sostenibilità nel processo di investimento

La selezione degli investimenti da parte dei gestori di portafoglio tiene conto delle esclusioni applicabili a tutti i portafogli, di quelle proprie di specifiche categorie di prodotti o strategie ESG, del livello dei *rating* E, S e G dei singoli emittenti, della concentrazione per classi di *rating* dei portafogli. Sulla base dell'osservazione di tali *rating*, consultando ricerca esterna e strumenti interni sugli emittenti analizzati, i gestori tengono conto di:

- profili ESG e *trend* ESG considerati più rilevanti;
- confronti di performance ESG;
- fattori ESG significativi nella ponderazione degli asset per paese o regione;
- rischio ESG nella valutazione del merito di credito degli emittenti.

Strategie ESG specifiche

La SGR applica specifiche strategie ESG ai prodotti che promuovono, tra le altre, anche caratteristiche sociali e ambientali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, come individuati dagli art. 8 e 9 SFDR.

Tali strategie prevedono:

- l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotto;
- il monitoraggio attivo dei profili ESG degli emittenti che porta alla selezione, per esempio, di emittenti i cui *score* ambientali o sociali o di governance siano superiori ad un determinato livello;
- il monitoraggio attivo dei livelli degli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità relativi ai propri portafogli al fine di un loro miglioramento.

Tali strategie tendono a ridurre e comunque a tenere sotto controllo gli investimenti in titoli di emittenti caratterizzati da bassa qualità ESG attraverso:

- l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione, specifici per prodotto, di cui:
 - esclusioni di emittenti coinvolti nel gioco d'azzardo;
 - esclusione di emittenti coinvolti nel tabacco;
 - esclusione di emittenti coinvolti nella produzione o nella commercializzazione di armi nucleari;
 - emittenti appartenenti al settore della difesa e aerospazio;
 - esclusione di emittenti coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi;

- esclusioni di emittenti in violazione dei 10 principi del UN Global Compact o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali;
- esclusioni di emittenti a seguito della verifica della qualità della governance;
- esclusioni previste per la costruzione di indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (PAB);
- il monitoraggio attivo dei profili ESG degli emittenti che porta alla selezione, per esempio, di emittenti i cui scoring ambientali o sociali o di governance siano superiori ad un determinato livello;
- monitoraggio attivo dei profili ESG dei portafogli che porta al confronto con i benchmark di riferimento;
- monitoraggio di specifici emittenti in relazione a sanzioni internazionali;
- monitoraggio di specifici emittenti in relazione alla qualità della governance;
- il monitoraggio attivo dei livelli degli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità relativi ai propri portafogli al fine di un loro miglioramento.

Le strategie ESG specifiche applicate ai prodotti artt. 8 e 9 SFDR sono riassunte nella tabella riportata di seguito nel capitolo "Criteri ESG dei prodotti".

A seguito dell'entrata in vigore del Reg. UE 2019/2088 SFDR, Anima SGR ha adeguato la propria offerta convertendo o lanciando diversi prodotti ex art. 8 e 9, che si contraddistinguono per un'attenzione particolare ai temi ambientali, sociali e di governance.

In particolare, nel 2023 è stata avviata la commercializzazione ai Clienti retail del fondo Anima Net Zero Azionario Internazionale, primo fondo istituito e lanciato da Anima SGR che ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR. È un fondo azionario a benchmark di diritto italiano con indice MSCI World Climate Paris Aligned. Si distingue principalmente per investimenti in società che hanno adottato piani di progressiva riduzione e azzeramento delle emissioni nette, per contenere il riscaldamento terrestre entro i limiti previsti dall'Accordo di Parigi del 2015. Le società in portafoglio sono selezionate fra quelle incluse nella lista della Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo internazionale, nato dalla collaborazione tra il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF, il World Resources Institute e il Carbon Disclosure Project, che aiuta le aziende a porsi degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni in linea con i dettami scientifici più aggiornati in tema climatico. Il Fondo è gestito in modo che le emissioni totali di gas serra delle aziende presenti in portafoglio (misurate attraverso la GHG Intensity), siano allineate o migliori, su base annuale, rispetto a quelle del benchmark. Le strategie Net Zero mirano a promuovere la decarbonizzazione degli high emitters attraverso criteri di selezione

basati su carbon budget certificati e monitoraggio costante. Avviata da Anima e ampliata nel 2024 con fondi Obbligazionario e Bilanciato, questa iniziativa rafforza il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico e offre nuove opportunità di investimento, tra cui Anima Net Zero Azionario Internazionale. A fine dicembre 2025, il patrimonio complessivo della strategia Anima Net Zero è pari a quasi 390 milioni di euro.

Inoltre, Anima SGR ha ideato il Sistema ESaloGo e Sistema Comunitam che si contraddistinguono per un'attenzione particolare ai temi ambientali, sociali e di governance qualificandosi come prodotti ex art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation). Sono prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali e il loro processo di investimento integra in modo strutturato la valutazione delle variabili ESG con i criteri di analisi finanziaria tradizionale. Inoltre, per i fondi del Sistema Comunitam, la strategia ESG rispetta le indicazioni del documento "La Chiesa Cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance", pubblicato dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2020. A garanzia del proprio operato, per verificare l'allineamento dei fondi Comunitam ai criteri della CEI, Anima SGR si avvale di Nummus.Info, una società esterna, indipendente e specializzata, alla quale vengono inviati periodicamente i portafogli dei fondi per la loro certificazione di conformità ai principi cattolici.

Nel 2025, la gamma ESG di Anima SGR è stata ulteriormente ampliata: sono stati lanciati 5 nuovi prodotti classificati come art.8 SFDR.

Al 31 dicembre 2025, i fondi ex art. 8 e 9 costituiscono complessivamente il 42% delle masse gestite (escluse le

deleghe), come riportato in dettaglio nella seguente tabella:

Asset classificati ex art. 8 e 9 SFDR al 31 dicembre 2025, 2024, 2023 e 2022¹¹

	u.m.	2025	2024	2023	2022
Totale AuM Art. 8	€ mld	33,9	34,9	34,7	32,3
Totale AuM Art. 9	€ mld	1,1	0,4	0,2	0,02
Totale AuM Art. 8 & 9	€ mld	35,0	35,3	34,8	32,3
% AuM prodotti Art. 8	%	41,1%	43,9%	43,6%	44,8%
% AuM prodotti Art. 9	%	1,3%	0,5%	0,2%	0,02%

Al 31 dicembre 2025, i fondi ex art. 8 e 9 costituiscono complessivamente il 23% delle masse gestite, considerando le deleghe su cui Anima SGR non ha potere decisionale in termini di strategia ESG, come riportato in dettaglio nella seguente tabella:

Asset classificati ex art. 8 e 9 SFDR al 31 dicembre 2025, 2024, 2023 e 2022¹²

	u.m.	2025	2024	2023	2022
Totale AuM Art. 8	€ mld	41,5	43,2	42,6	36,4
Totale AuM Art. 9	€ mld	4,5	4,8	4,5	3,9
Totale AuM Art. 8 & 9	€ mld	46,0	48,0	47,2	40,3
% AuM prodotti Art. 8	%	20,9%	22,5%	22,8%	20,5%
% AuM prodotti Art. 9	%	2,3%	2,5%	2,4%	2,2%

Nel corso del 2025, a seguito della pubblicazione degli Orientamenti «sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi» da parte dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), Anima SGR ha condotto un'analisi sulla propria gamma prodotti che ha evidenziato il sostanziale allineamento agli orientamenti ESMA per la quasi totalità dei prodotti e per nessuno di questi è stato necessario cambiare la denominazione. L'adeguamento normativo ha coinvolto i 3 fondi del Sistema Comunitam,

¹¹ Il dato è comprensivo di tutte le masse gestite, escluse le deleghe.

¹² Il dato è comprensivo di tutte le masse gestite, incluse le deleghe.

con la sola integrazione delle informative precontrattuali artt. 8 e 10 SFDR, aggiungendo un esplicito riferimento alle esclusioni CTB con ulteriore dettaglio della strategia sociale; i 4 fondi del Sistema ESaloGo e il fondo Patrimonio e Crescita Sostenibile, impattati dai vincoli PAB, che sono stati rivisti in termini di parziale riallocazione di portafoglio e contestuale modifica delle informative precontrattuali artt. 8 e 10 SFDR.

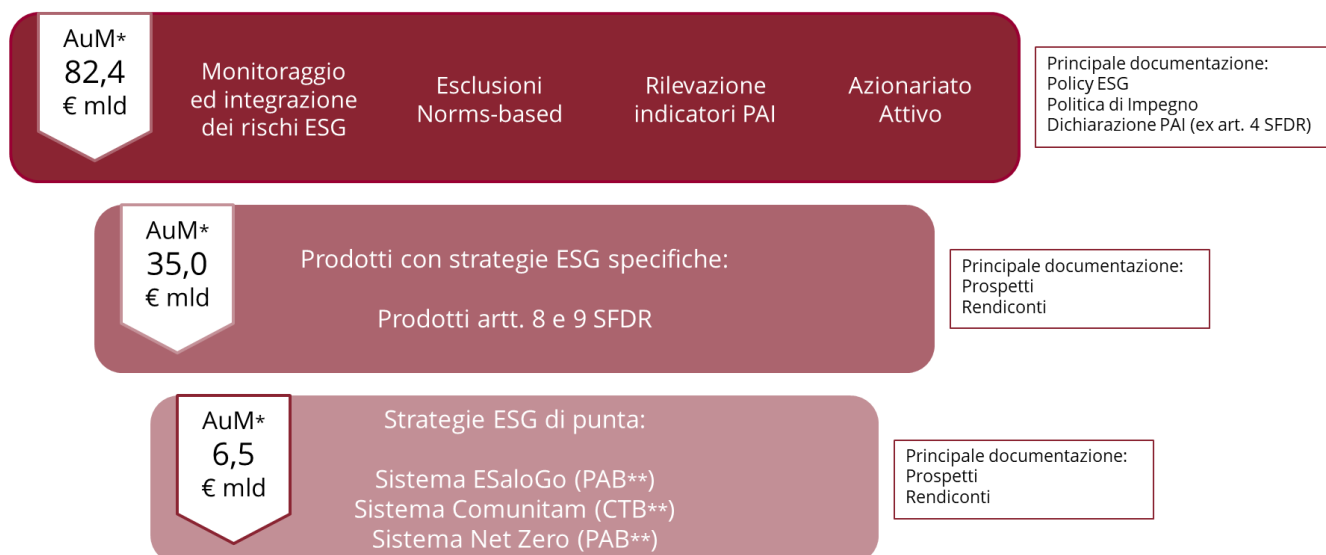
Criteri ESG dei prodotti

Di seguito è rappresentata la tabella riassuntiva di tutti i criteri ESG applicati ai fondi Anima:

	Prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali				Prodotti con obiettivo di investimento sostenibile
	Fondi Art. 6	Fondi Art. 8	Fondi Art.8 ESaloGo	Fondi Art.8 Comunitam	Fondi Art. 9 Net Zero
Sottoscrizione dei Principi di Investimento Responsabile (PRI)					
Rischi di sostenibilità					
Impatti avversi sulla sostenibilità (PAI)					
Esclusione Paesi che violano i diritti umani					
Esclusione armi vietate da convenzioni ONU					
Esclusione armi nucleari					
Esclusione settore gioco d'azzardo					
Esclusione settore tabacco					
Esclusione carbone termico					
Esclusione violazioni UN Global Compact					
Livello minimo di Combined Rating ESG					
Livello minimo di rating E e S					
Livello minimo di rating G					
Quota minima investimenti sostenibili					
Esclusione settore difesa e aerospazio					
Altri criteri coerenti con la politica di investimento sostenibile della CEI					
Universo PAB					
Investimenti in società con obiettivi climatici di riduzione delle emissioni in linea con gli Accordi di Parigi					

Strategia di investimento responsabile di Anima SGR in numeri

Strategia di investimento responsabile di Anima SGR



*Dati al 31/12/2025. Escluse le deleghe

** In linea con il Final Report contenente le linee guida sulla nomenclatura dei fondi pubblicato dall'ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati)

L'ATTIVITÀ DI STEWARDSHIP DI ANIMA SGR NEL 2025

Introduzione

La disciplina europea in materia di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (c.d. Shareholder Rights Directive II), recepita nell'ordinamento italiano, prevede che i gestori di attivi e gli investitori istituzionali adottino e comunichino al pubblico una politica di impegno che descrive le modalità con le quali:

- monitorano le società partecipate aventi azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione Europea su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogano con le società partecipate;
- esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborano con altri azionisti;
- comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

Al fine di svolgere al meglio le proprie attività di Impegno, e sulla base della disciplina sopra richiamata, Anima SGR ha definito la propria Politica d'impegno, che viene aggiornata almeno annualmente e pubblicata sul proprio sito internet.

La politica si applica:

- i) a tutti i prodotti gestiti da Anima SGR;
- ii) al Fondo Pensione aperto Arti & Mestieri, qualificato come investitore istituzionale ai sensi dell'articolo 124-quater, comma 1, lettera b), punto 2, del TUF.

Con riferimento agli accordi con clientela istituzionale di gestione individuale e collettiva (deleghe di gestione), la politica si applica in base agli accordi stessi, in conformità alla normativa vigente e al principio del "comply or explain".

La strategia di impegno adottate da Anima SGR ed ispirate ai principi di Assogestioni ed EFAMA (Stewardship Code - Principles for asset managers' monitoring of, voting in, engagement with investee companies) è costituita essenzialmente da tre componenti:

1. il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario e dei relativi rischi delle società;
2. l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società;

3. l'engagement con gli emittenti su temi specifici, ivi inclusi i temi ESG.

L'attività di impegno svolta da Anima SGR nel 2025 si può riepilogare come segue.

Monitoraggio

Nel corso del 2025, nello svolgimento della consueta attività di monitoraggio dell'andamento economico e finanziario e dei relativi rischi delle società, Anima SGR ha condotto numerosi incontri (ivi inclusi quelli promossi dal Comitato Gestori) con il management (ovvero con amministratori indipendenti) di Società le cui azioni sono presenti all'interno dei portafogli dei fondi gestiti.

Engagement

L'impegno dell'investitore, o Engagement, è costituito da diverse attività che possono essere svolte in forma individuale o collettiva. Anima SGR, pur agendo con ambedue le modalità, privilegia, ove possibile, l'impegno in attività collettive, in quanto ritenute maggiormente efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'impegno stesso.

L'attività di Engagement di Anima SGR si svolge lungo le seguenti direttrici:

- Presentazione di liste di minoranza in collaborazione con il Comitato Gestori di Assogestioni;
- Dialogo con gli emittenti, che può svolgersi sia in modalità individuale che collettiva;
- Sostegno assembleare a specifiche mozioni di azionisti di minoranza su temi ESG;
- Partecipazione ad iniziative collettive per la promozione e la diffusione dei Principi ESG.

Di seguito si riporta un dettaglio degli engagement svolti nel corso dell'anno.

Engagement: presentazione di liste di minoranza in collaborazione con il comitato gestori

Anima SGR, in collaborazione altri investitori professionali attraverso il Comitato dei Gestori, ha partecipato alla presentazione ed alla votazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo di 25 società partecipate. Larga parte di tali iniziative sono state anche pubblicate e condivise sul sito di Assogestioni. I criteri di selezione dei candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo sono definiti secondo la normativa vigente e le linee guida di Assogestioni e mirano a garantire indipendenza, competenza, integrità e diversità. Per quanto riguarda le presentazioni a cui ha partecipato Anima SGR, le società, gli organi societari interessati e l'esito delle presentazioni sono stati i seguenti:

		LISTE PER		OUTCOME*	
Società		CdA	CS	CdA	CS
1.	Acea S.p.A.	No	Sì	n/a	Un Candidato Eletto
2.	Amplifon S.p.A.	Sì	No	Un Candidato Eletto	n/a
3.	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Sì	No	Quattro Candidati Eletti	n/a
4.	Buzzi S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
5.	Credem S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
6.	De' Longhi S.p.A.	Sì	Sì	Un Candidato Eletto	Tutti Candidati Eletti
7.	El.En S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
8.	Enav S.p.A.	No	Sì	n/a	Due Candidati Eletti
9.	Enel S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
10.	ERG S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
11.	Generali Assicurazioni S.p.A.	Sì	No	Nessun Candidato Eletto	n/a
12.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Sì	No	Tutti Candidati Eletti	n/a

		LISTE PER		OUTCOME*	
	Società	CdA	CS	CdA	CS
13.	Inwit S.p.A.	Sì	No	Tutti Candidati Eletti	n/a
14.	Iren S.p.A.	Sì	No	Tutti Candidati Eletti	n/a
15.	Italgas S.p.A.	Sì	Sì	Nessun Candidato Eletto	Nessun Candidato Eletto
16.	Moncler S.p.A.	Sì	No	Due Candidati Eletti	n/a
17.	Neodecortech S.p.A.	Sì	No	Un Candidato Eletto	n/a
18.	Nexi S.p.A.	Sì	Sì	Due Candidati Eletti	Tutti Candidati Eletti
19.	Pharmanutra S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
20.	Prysmian S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
21.	Snam S.p.A.	Sì	Sì	Tutti Candidati Eletti	Tutti Candidati Eletti
22.	Sol S.p.A.	Sì	No	Tutti Candidati Eletti	n/a
23.	Technogym S.p.A.	No	Sì	n/a	Tutti Candidati Eletti
24.	Unipol S.p.A.	Sì	Sì	Un Candidato Eletto	Tutti Candidati Eletti
25.	Zignago Vetro S.p.A.	Sì	Sì	Un Candidato Eletto	Tutti Candidati Eletti

* fonte dei candidati eletti: Report Comitato Gestori Stagione assembleare 2025

Engagement: dialogo con gli emittenti

L'incontro ed il dialogo con gli emittenti rappresenta un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile. È convinzione della SGR che dialogare con il management e le funzioni dedicate delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi. Attraverso l'engagement, la SGR persegue obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG, in particolare per quanto riguarda le tematiche Ambientali (E) e Sociali (S) relative agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)¹³ al cui perseguimento Anima intende collaborare. Altra modalità di engagement utilizzata è stata la richiesta, in concorso con altri investitori istituzionali, di incontri

¹³ Per maggiori dettagli si prega di fare riferimento alla Politica ESG di Anima SGR pubblicata al seguente link: <https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Policy/Policy-ESG-IT.pdf>

con i management degli emittenti, incontri che si sono svolti nel rispetto delle regole riconosciute di best practice in materia di monitoraggio ed engagement.

Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2025 si è svolto un incontro di engagement con i rappresentanti (team di Investor Relations) della Società italiana *A2A SpA* (in modalità *two-way*).

Ulteriori iniziative di engagement, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2025, aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società *A2A SpA*, *Amplifon SpA*, *Air Liquide*, *Arnoldo Mondadori Editore SpA*, *Assicurazioni Generali*, *Azimut Holding SpA*, *Banca Mediolanum SpA*, *Banca Monte dei Paschi di Siena SpA*, *Banca Popolare di Sondrio SPA*, *Berkshire Hathaway Inc.*, *BPER Banca SPA*, *Brunello Cucinelli SpA*, *Buzzi SpA*, *Cairo Communication SpA*, *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, *Crédit Agricole SA*, *Davide Campari-Milano NV*, *DiaSorin SpA*, *Equita SpA*, *Enav SpA*, *Enel SpA*, *Energias de Portugal SA*, *Eni SpA*, *Ferrari NV*, *Ferrovie dello Stato Italiane SpA*, *Banca Fineco SpA*, *Givaudan SA*, *Hera SpA*, *Infrastrutture Wireless Italiane SpA*, *Interpump Group SpA*, *Intesa Sanpaolo SpA*, *Iren SpA*, *Italgas SpA*, *Iveco Group NV*, *JPMorgan Chase & Co*, *Kering*, *L'Oréal*, *Leonardo SpA*, *Lottomatica SpA*, *MARR SpA*, *Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA*, *Meta Platforms, Inc.*, *Moncler SpA*, *Nexi SpA*, *Pirelli & C SpA*, *Poste Italiane SpA*, *Prysmian SpA*, *Rai Way SpA*, *Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA*, *Saipem SpA*, *SAP SE*, *Siemens AG*, *Snam SpA*, *Stellantis NV*, *STMicroelectronics NV*, *Telecom Italia SpA*, *Tenaris SA*, *Terna SpA*, *TotalEnergies SE*, *UniCredit SpA* e *Unipol Assicurazioni SpA*.

Enel SpA

Nel giugno 2023, un gruppo di investitori, membri del Forum per la Finanza Sostenibile, e un gruppo selezionato di investitori, firmatari di Climate Action 100+, guidati da Generali AM e Kairos Partners, hanno avviato un'iniziativa di engagement nei confronti della società Enel SpA riunendo un gruppo di investitori istituzionali con l'obiettivo di incoraggiare la società a:

- divulgare la strategia di phase-out dal carbone (principi di alto livello);
- divulgare una roadmap che definisca le tappe fondamentali impianto per impianto;
- divulgare il contesto e i vincoli che si applicano agli impianti a carbone in Italia e in Spagna.

Anima SGR ha partecipato a questa iniziativa di engagement aderendo come investitore supporter. A seguito di questa iniziativa, continuata nel 2024 e nel 2025, Enel SpA ha pubblicato una sezione dedicata al carbone¹⁴ nel proprio Rapporto di Sostenibilità, pubblicato nel corso del 2024 e del 2025, che include:

- la conferma dell'obiettivo di phase-out dal carbone entro il 2027;
- la precedente traiettoria della capacità di carbone dal 2015;
- la roadmap dettagliata per ciascuno degli impianti a carbone rimanenti;
- il processo dettagliato che Enel SpA segue per dismettere una centrale a carbone.

Il Forum per la Finanza Sostenibile e Climate Action 100+ hanno riconosciuto i progressi compiuti da Enel SpA nella divulgazione della sua strategia Net Zero, includendo un approfondimento sul suo piano di phase-out dal carbone. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi la strategia e le azioni intraprese dalla società.

Meta Platforms, Inc.

Nel 2023, Anima SGR si è unita ad una iniziativa di engagement guidata da altre società di gestione finalizzata ad evidenziare i rischi derivanti dall'utilizzo eccessivo della tecnologia e i relativi impatti negativi sulla salute mentale e sul benessere dell'uomo. Questa iniziativa ha l'obiettivo di instaurare un dialogo ed incoraggiare le società operanti nei settori dell'hardware, dei media, di Internet, dei giochi, dell'ed tech e del fintech a mappare e monitorare gli impatti derivanti dall'utilizzo eccessivo della tecnologia sulla salute mentale e sul benessere umano, individuare ed applicare le migliori pratiche in termini di benessere e sicurezza per gli utenti nello spazio tecnologico e comunicare in maniera trasparente gli obiettivi fissati e i progressi raggiunti. Gli investitori aderenti all'iniziativa hanno firmato una lettera rivolta a tutte le società operanti nei settori dell'hardware, dei media, di Internet, dei giochi, dell'ed tech e della fintech che esprime pubblicamente le preoccupazioni e le aspettative relative a questa specifica tematica e porta all'attenzione delle società interessate i rischi e gli impatti negativi sulla salute mentale e sul benessere dell'uomo derivanti dall'utilizzo eccessivo della tecnologia. L'iniziativa prevedeva anche l'identificazione di una lista di società target con le quali iniziare un dialogo collaborativo. In particolare, le società target hanno ricevuto la lettera e sono state invitate ad incontrare gli investitori per approfondire le

¹⁴ https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/sostenibilita/2023/sustainability-report_2023.pdf
https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/investitori/informazioni-finanziarie/2024/annuali/en/integrated-annual-report_2024.pdf

tematiche delineate all'interno della lettera firmata. Nell'ambito di tale iniziativa, a settembre 2023, Anima SGR insieme ad altre società di gestione ha incontrato la società Electronic Arts Inc., società americana specializzata nella produzione di videogiochi. Durante l'incontro, la società ha presentato la sua visione ed ha approfondito la tematica descrivendo la governance, i principali rischi individuati e le politiche e le misure adottate per garantire il benessere e la sicurezza degli utenti. Nell'ambito di tale iniziativa, nel corso del mese di luglio 2024, Anima SGR insieme ad altre società di gestione ha incontrato Meta Platforms, Inc. con l'obiettivo di presentare l'iniziativa di engagement e i suoi obiettivi. A seguito dell'incontro di confronto di luglio 2024, il gruppo di lavoro ha deciso di collaborare con il gruppo di investitori che nell'ambito dell'iniziativa Tech Giants and Human Rights promossa dal Swedish Council ha iniziato un engagement con Meta Platforms, Inc.. All'interno di questa collaborazione, il gruppo di lavoro ha l'opportunità di affrontare ed approfondire con la società le tematiche legate ai rischi derivanti dall'utilizzo eccessivo della tecnologia e i relativi impatti negativi sulla salute mentale e sul benessere dell'uomo. A fine settembre 2024, l'investitore coordinatore, in rappresentanza del gruppo di lavoro, ha incontrato la società insieme al gruppo di lavoro dell'iniziativa Tech Giants and Human Rights e ha avuto la possibilità di approfondire alcune tematiche rilevanti emerse durante gli incontri del gruppo di lavoro di cui Anima SGR fa parte. Nel mese di ottobre 2024, a seguito dell'ultimo incontro con Meta Platforms, Inc. e della disponibilità dimostrata dalla società, il gruppo di lavoro ha contattato la società al fine di richiedere alcuni approfondimenti ed informazioni aggiuntive e con l'obiettivo di condividere con la società dei feedback positivi relativi alle attuali pratiche di divulgazione di Meta Platforms, Inc. su queste tematiche. Nel mese di dicembre 2024, la società ha risposto al gruppo di lavoro ringraziando per i feedback ricevuti. Nel corso del 2025, la coalizione degli investitori aderenti ha redatto e pubblicato un White Paper con l'obiettivo di illustrare l'iniziativa, ripercorrere le attività svolte negli ultimi anni e delineare i futuri obiettivi. Nel corso del mese di dicembre 2025, il gruppo di lavoro ha contattato la società al fine di chiedere eventuali aggiornamenti e progressi. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi le strategie e le azioni intraprese da questa società.

Terna SpA

All'interno del gruppo di lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile, Anima SGR aderisce e partecipa come investitore supporter all'iniziativa di engagement promossa e coordinata dall'investitore istituzionale IMPact SGR nei confronti dell'emittente Terna S.p.A.. L'engagement si è concentrato principalmente sul tema della resilienza al e mitigazione del cambiamento climatico. In particolare, l'iniziativa mira ad approfondire le strategie adottate dalla società in relazione ai rischi climatici, alle capacità di adattamento e, più in generale, a promuovere una maggiore

trasparenza sulle informazioni chiave riguardanti i rischi fisici e di transizione a cui la società è esposta, nonché sulle modalità con cui tali rischi vengono gestiti e presidiati. Nel corso del 2025, la società ha integrato nella relazione finanziaria alcuni dei contenuti proposti durante il dialogo relativi al tema della resilienza e adattamento climatico dandone maggior risalto all'interno del documento. Durante gli ultimi incontri tenutesi nel corso del 2025, Terna ha confermato il proprio impegno nel migliorare la trasparenza e la rendicontazione dei rischi climatici, in linea con le nuove normative europee e le aspettative degli investitori. L'iniziativa di engagement continuerà anche nel corso del 2026. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi le strategie e le azioni intraprese da questa società.

Engagement collettivo nell'ambito delle politiche di attrazione e percorsi di crescita attivati per i giovani in Italia

Nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), Anima SGR e Kairos Partners SGR, insieme a Assofondipensione e Assoprevidenza, hanno lanciato e guidato come capifila un'iniziativa di engagement relativa alla tematica "Politiche di attrazione e percorsi di crescita per i giovani in Italia" a cui hanno aderito ulteriori investitori e attori istituzionali, membri del Forum. In una prima fase, l'iniziativa si è posta l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte delle politiche di attrazione e dei percorsi di crescita attivati dalle società italiane quotate sul FTSE MIB ¹⁵ per i giovani, nonché di catturare le migliori pratiche adottate. La modalità di coinvolgimento scelta è stata quella di un questionario, con l'obiettivo che ogni domanda possa avere stimolato spunti di riflessione in ottica evolutiva. Nel mese di maggio 2025, sono state contattate le società target con l'obiettivo di presentare l'iniziativa di engagement e richiedere la compilazione del questionario. Nel corso dei mesi successivi, i questionari compilati sono stati analizzati al fine di individuare e catturare le migliori pratiche in questo ambito da condividere successivamente con le società target partecipanti.

JPMorgan Chase & Co.

Nel mese di luglio 2025, a seguito della dichiarazione delle intenzioni di voto nel mese di maggio 2025, Anima SGR ha incontrato la società JPMorgan Chase & Co. Il dialogo con la società si è focalizzato in particolare modo sulla strategia e reportistica climatica dell'emittente. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi

¹⁵ Composizione a settembre 2025.

la strategia e le azioni intraprese dalla società.

Engagement collettivo nell'ambito del Gruppo di Lavoro permanente promosso dal Forum per la Finanza Sostenibile

Dal 2021 il Forum per la Finanza Sostenibile coordina un gruppo di lavoro¹⁶ permanente rivolto ai Soci del Forum al fine di creare uno spazio di confronto e scambio di esperienze in merito al dialogo con le società investite su tematiche di sostenibilità e di favorire e promuovere iniziative collettive di engagement.

A seguito della sottoscrizione al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), Anima SGR è entrata a far parte del gruppo di lavoro permanente e partecipa attivamente agli incontri e alle attività promosse all'interno del gruppo, assumendo anche il ruolo di promotore e investitore capofila per alcune iniziative di engagement. All'interno del gruppo di lavoro del FFS, nel mese di settembre 2025, Anima SGR ha partecipato all'edizione 2025 della Euronext Sustainability Week incontrando insieme ad altre società di gestione le seguenti società italiane: A2A SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Enav SpA, Enel SpA, Iren SpA, MARR SpA, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rai Way SpA. Durante gli incontri sono state approfondite diverse tematiche di sostenibilità materiali, tra cui piani di sostenibilità, piani di transizione, gestione dei rischi climatici ed ambientali, misurazione e gestione di eventuali impatti sulla biodiversità, obiettivi ed iniziative di D&I ed iniziative di formazione, crescita e welfare rivolte ai dipendenti. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi le strategie e le azioni intraprese da queste società.

Partecipazione alla BNP Paribas Exane ESG Conference

Nel corso del mese di settembre 2025, Anima SGR ha partecipato alla conferenza ESG annuale organizzata da BNP Paribas Exane incontrando insieme ad altre società di gestione le seguenti società estere: Air Liquide, Crédit Agricole, Energias de Portugal, Givaudan, Kering, L'Oréal, SAP, Siemens e TotalEnergies. Durante gli incontri sono state approfondite diverse tematiche di sostenibilità materiali per le società incontrate, tra cui principalmente piani di sostenibilità, piani e obiettivi climatici e futuri progetti ambientali e sociali. Anima SGR continuerà a monitorare nel corso dei prossimi esercizi le strategie e le azioni intraprese da queste società.

¹⁶ <https://finanzasostenibile.it/attivita/gruppo-lavoro-engagement/>

Engagement: sostegno a mozioni degli azionisti di minoranza su temi ESG

Nel corso del 2025 Anima SGR ha votato nelle assemblee dei soci per il 13% delle volte in difformità rispetto a quanto raccomandato dal management delle società interessate, appoggiando 94 proposte di azionisti di minoranza su tematiche ESG; in particolare, il 22% di queste erano relative a tematiche di governance mentre il 78% era relativo a tematiche ambientali e sociali. Per l'elenco completo, fare riferimento ai riepiloghi mensili delle votazioni espresse nel 2025 disponibili nel documento " Riepilogo mensile delle votazioni espresse - 2025" pubblicato nell'apposita sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Reportistica di sostenibilità e ESG".

Le intenzioni di voto di Anima SGR su mozioni proposte dagli azionisti di minoranza sono state comunicate in anticipo, tramite la piattaforma di collaborazione PRI e/o direttamente alle società, in 50 casi. Nella tabella che segue sono riepilogate le società alle quali sono state comunicate le intenzioni di voto su mozioni proposte dagli azionisti di minoranza.

	Società
1.	Alphabet Inc.
2.	Amazon.com, Inc.
3.	Apple Inc.
4.	Arista Networks, Inc.
5.	BlackRock
6.	Canadian Pacific Kansas City Limited
7.	Caterpillar Inc.
8.	Comcast Corporation
9.	Deere & Company
10.	Elevance Health Inc.
11.	Engie SA
12.	General Motors Company
13.	Gilead Sciences, Inc.
14.	Hewlett Packard Enterprise Company
15.	Intuitive Surgical, Inc.
16.	JPMorgan Chase & Co.
17.	Linde Plc
18.	London Stock Exchange Group plc
19.	Mastercard Incorporated
20.	McDonald's
21.	Merck & Co., Inc.
22.	Meta Platforms, Inc.
23.	Microsoft Corporation
24.	Mitsui & Co., Ltd.

25.	Mondelez International, Inc.
26.	Morgan Stanley
27.	National Australia Bank Limited
28.	NextEra Energy, Inc.
29.	Novo Nordisk A/S
30.	NVIDIA Corporation
31.	PayPal Holdings, Inc.
33.	QUALCOMM Incorporated
34.	Rio Tinto Plc
35.	Rolls-Royce Holdings Plc
36.	Shell Plc
37.	Stryker Corporation
38.	Target Corporation
39.	Tesco Plc
40.	The Coca-Cola Company
41.	The Goldman Sachs Group, Inc.
42.	The Home Depot, Inc.
43.	The Kraft Heinz Company
44.	The Procter & Gamble Company
45.	The Southern Company
46.	Unilever Plc
47.	Verizon Communications Inc.
48.	Visa Inc.
49.	Walmart Inc.
50.	Warner Bros. Discovery, Inc.

Engagement: iniziative collettive per la promozione e diffusione dei principi ESG

Dal 2018, Anima SGR aderisce ai Principles for Responsible Investments, associazione ispirata dall'Onu per promuovere l'adozione di principi di investimento responsabile da parte di aziende e investitori. Sottoscrivendo i sei Principi, Anima SGR si è impegnata ad incorporare aspetti relativi ad ambiente, società e governance nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali; operare come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di azionariato tradizionale anche l'attenzione ad aspetti ESG; richiedere un'adeguata comunicazione sulle tematiche ESG da parte degli emittenti oggetto di investimento; rispettare, anche relativamente a queste tematiche, determinati standard di rendicontazione e di cooperazione fra gli attori del sistema.

Inoltre, in linea con il proprio impegno a collaborare per promuovere e diffondere i Principi ESG, nel corso del 2025, Anima SGR ha rinnovato la propria adesione alle seguenti iniziative:

- *Carbon Disclosure Project (CDP)*, organizzazione senza scopo di lucro che promuove un sistema di raccolta dati e rendicontazione relativamente ai più importanti fattori di impatto ambientale;
- *Forum della Finanza Sostenibile (FFS)*, associazione non profit multi-stakeholder nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari;
- *Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)*, organismo europeo per la collaborazione degli investitori al contrasto al cambiamento climatico;
- *Investor Alliance for Human Rights (IAHR)*, piattaforma di azione collettiva per l'investimento responsabile fondata sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone. L'Investor Alliance for Human Rights è un'iniziativa senza scopo di lucro che focalizza il proprio operato su attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli investitori al rispetto dei diritti umani, sulle attività di engagement che promuovono una condotta di business responsabile e sulle attività di definizione di standard che promuovono solide politiche aziendali sui diritti umani;
- *Farm Animal Investment Risk & Return (FAIRR)*, rete collaborativa di investitori che si impegna a promuovere la consapevolezza sui rischi e sulle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) nel settore alimentare globale. La sua missione è di creare una rete globale di investitori consapevoli delle problematiche legate alla produzione animale intensiva che mirano a ridurre al minimo i rischi del settore alimentare.

Inoltre, Anima SGR aderisce all'iniziativa di stewardship *Advance* promossa dall'UNPRI. Gli investitori istituzionali

aderenti collaborano per intervenire sui diritti umani e su ulteriori tematiche sociali. Gli investitori utilizzano la loro influenza collettiva nei confronti delle aziende e di altri decisori per ottenere risultati positivi per i lavoratori, le comunità e la società. Gli investitori che aderiscono all'iniziativa Advance riconoscono il ruolo che, come investitori, possono svolgere nel promuovere il rispetto dei diritti umani a livello globale. L'obiettivo di questa iniziativa è di assicurare il rispetto dei diritti umani a livello globale e contribuire a creare risultati positivi per le persone attraverso l'attività di stewardship degli investitori. In particolare, dal 2023, Anima SGR aderisce all'iniziativa con il ruolo di Endorser. Gli investitori che aderiscono all'iniziativa come Endorser appoggiano pubblicamente l'iniziativa firmando la dichiarazione pubblica, comunicando il loro sostegno agli obiettivi e alla strategia di *Advance*.

Anima SGR aderisce anche all'iniziativa *Policy Group* promossa dal FFS, un momento di confronto tecnico riservato ai Soci del Forum per la Finanza Sostenibile. L'iniziativa si pone l'obiettivo di creare uno spazio di aggiornamento e dialogo tra il Forum e la propria base associativa sui temi di policy, con un focus particolare sulle evoluzioni del contesto normativo a livello europeo e nazionale. L'iniziativa, inoltre, mira a raccogliere osservazioni, contributi e buone pratiche dai Soci, al fine di valorizzare le esperienze del mercato.

Nel corso del 2025, come socio del FFS, Anima SGR ha partecipato al *Gruppo di Lavoro "Finanza sostenibile e transizione giusta"*, il cui obiettivo era analizzare in profondità le dimensioni sociali della transizione ecologica, sia da una prospettiva oggettiva — considerando la complessità del processo, la disponibilità di materie prime critiche e le possibili ricadute occupazionali — sia da un punto di vista soggettivo, come il negazionismo climatico e i bias cognitivi che portano a enfatizzare i costi immediati e a sottovalutare i benefici futuri e i danni evitati. Le conclusioni del Gruppo di Lavoro sono state raccolte in un documento finale, strutturato come linee guida a supporto degli operatori finanziari disponibile al seguente [LINK](#).

Infine, Anima SGR, in quanto associato di *Assogestioni*, partecipa al Comitato di Corporate Governance, al Comitato dei Gestori e al Comitato per gli Investimenti Responsabili promossi dall'associazione. Inoltre, la SGR, in quanto associato di *Assogestioni*, segue diversi tavoli di lavoro tecnici, legali e operativi, in cui sono affrontate diverse tematiche relative anche alla sostenibilità.

Anima SGR aderisce ad ulteriori iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso Anima Holding. Per l'elenco completo, fare riferimento alla sezione "Anima Holding / Investor Relations – Sostenibilità - Iniziative esterne".

Infine, nel corso del 2025, Anima SGR ha sottoscritto la seguente dichiarazione:

Iniziativa	Ambito	Descrizione
<i>Sottoscrizione di una dichiarazione concernente la proposta di legge Omnibus dell'Unione Europea</i>	Governance	Nei primi mesi del 2025, Anima SGR, insieme ad altri investitori istituzionali, ha sottoscritto la dichiarazione promossa da UNPRI, IIGCC ed Eurosif concernente la proposta di legge Omnibus dell'Unione Europea che ha l'obiettivo di riunire le normative europee Tassonomia, CSRD e CSDDD in un unico quadro normativo. La dichiarazione invita la Commissione Europea a preservare l'integrità e l'ambizione del quadro normativo di riferimento europeo per la finanza sostenibile in quanto esso supporta gli investitori nel gestire i rischi, identificare le opportunità e riorientare il capitale verso un'economia a emissioni zero più competitiva, equa e prospera. In particolare, la dichiarazione pone particolare attenzione alla necessità degli investitori di dati accurati, standardizzati e di alta qualità per integrare i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento. Tale dichiarazione non è contraria all'unificazione dei tre regolamenti ma supporta l'ideazione e l'implementazione di interventi mirati da parte della Commissione Europea per fornire semplificazione, chiarezza e coerenza in tutto il quadro normativo europeo. Per approfondimenti si rimanda alla pagina dell'iniziativa cliccando sul link.

Engagement: esercizio del diritto di voto

Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti di voto di pertinenza dei titoli azionari presenti negli OICVM gestiti, nella convinzione che un uso attivo di tali diritti nell'interesse esclusivo dei propri clienti possa accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti e contribuire al migliore funzionamento dei mercati finanziari e della corporate governance delle società emittenti.

Anima SGR ha esercitato tali diritti tramite la piattaforma web di proxy voting ISS Institutional Shareholder Services Inc., oppure conferendo a specifici soggetti apposita delega basata su esplicite istruzioni vincolanti.

Le espressioni di voto sono state formulate secondo la policy di voto di Anima SGR, che prevede criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi dei diversi punti all'ordine del giorno delle assemblee. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, considerata la tutela dei diritti degli azionisti, le modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), le modalità di selezione ed i compiti della società di revisione contabile, l'efficienza e l'oggettività del sistema dei controlli interni, l'analisi della situazione finanziaria, l'approvazione dei conti, le politiche retributive, i sistemi incentivanti, le eventuali modifiche statutarie, l'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility.

Già dal 2020, inoltre, i criteri previsti dalla policy sono stati ampliati per tenere conto anche di specifici fattori di carattere ESG (Environmental, Social, Governance). Si è pertanto concordato che il proxy advisor ISS facesse riferimento, nella formulazione delle sue raccomandazioni di voto, a linee guida coerenti con le sustainable business practices (in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani) inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles, e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale. Con riguardo alle società italiane per le quali fosse prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le iniziative di engagement per la presentazione delle liste di minoranza intraprese in collaborazione con il Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali).

Non è stato invece esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti, nè nelle situazioni in cui sussistevano potenziali conflitti di interesse. Inoltre, non è stato esercitato il diritto di voto nelle assemblee di emittenti rientranti nella definizione di "soggetti correlati" come definiti nelle policy e procedure in materia, adottate dalla SGR¹⁷.

¹⁷ Sulla base della nozione di "soggetti correlati" prevista dalla vigente "Politica di gestione dei conflitti di interesse" (alla quale si rinvia) e

A fine dicembre 2025, le Società, le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti, rientranti nel perimetro di stewardship¹⁸ erano le seguenti: *A2A SpA, Arnoldo Mondadori Editore SpA, Cairo Communication SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA (Risp.), El.En. SpA, Enav SpA, Equita Group SpA, FinecoBank Banca Fineco SpA, Gefran SpA, Interpump Group SpA, Lottomatica Group SpA, LU-VE SpA, MARR SpA, Pharmanutra SpA, Piaggio & C SpA, Revo Insurance SpA, Safilo Group SpA, Technogym SpA.*

Nel corso del 2025 è stato esercitato il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate italiane ed estere:

Società			
1.	3i Group PLC	23.	De'Longhi SpA
2.	Acea SpA	24.	Diageo Plc
3.	Alphabet Inc.	25.	El.En. SpA
4.	Amazon.com, Inc.	26.	Elevance Health, Inc.
5.	Amplifon SpA	27.	ENAV SpA
6.	Apple Inc.	28.	Enel SpA
7.	Arista Networks, Inc.	29.	ENGIE SA
8.	Arnoldo Mondadori Editore SpA	30.	Equita Group SpA
9.	Assicurazioni Generali SpA	31.	ERG SpA
10.	AstraZeneca PLC	32.	Exxon Mobil Corporation
11.	Banca Popolare di Sondrio SpA	33.	General Motors Company
12.	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA	34.	Gilead Sciences, Inc.
13.	Banco di Desio e della Brianza SpA	35.	Haleon Plc
14.	BlackRock, Inc.	36.	Hewlett Packard Enterprise Company
15.	Buzzi SpA	37.	HSBC Holdings Plc
16.	Canadian Pacific Kansas City Limited	38.	Iberdrola SA
17.	Caterpillar, Inc.	39.	Industria de Diseno Textil SA
18.	Comcast Corporation	40.	Infrastrutture Wireless Italiane SpA
19.	Costco Wholesale Corporation	41.	Intesa Sanpaolo SpA
20.	Credito Emiliano SpA	42.	Intuitive Surgical, Inc.

dell'attuale struttura societaria del Gruppo Anima, gli emittenti ai quali trova applicazione la presente disposizione sono: i) la controllante; ii) gli emittenti azionisti che esercitano influenza notevole sulla controllante anche tramite patto parasociale; iv) gli emittenti con i quali società del Gruppo Anima abbiano stipulato accordi di collocamento significativi; iv) gli emittenti che abbiano stipulato con società del Gruppo Anima convenzioni di Depositario; outsourcer cui la SGR ha esternalizzato propri servizi.

¹⁸ In linea con la Politica di Impegno di Anima SGR attualmente in vigore, la SGR include nel perimetro di *stewardship* gli "emittenti significativi", cioè gli emittenti per i quali si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- i) il numero totale di azioni possedute da tutti i prodotti gestiti, risulti maggiore dell'1% del totale delle azioni emesse della stessa categoria;
- ii) la partecipazione rappresenti un peso rilevante nei prodotti gestiti, presumendosi per rilevante un peso superiore all'1% del "NAV" in almeno uno dei prodotti che abbiano in portafoglio le azioni.

21.	Danieli & C. Officine Meccaniche SpA	43.	Iren SpA
22.	Deere & Company	44.	Italgas SpA
45.	Iveco Group NV	92.	SNAM SpA
46.	JPMorgan Chase & Co.	93.	SOL SpA
47.	Legrand SA	94.	Sompo Holdings, Inc.
48.	Linde Plc	95.	Stryker Corporation
49.	Lloyds Banking Group Plc	96.	Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc.
50.	London Stock Exchange Group plc	97.	Taiwan Semiconductor Manufacturing Co., Ltd.
51.	Lowe's Companies, Inc.	98.	Target Corporation
52.	Macquarie Group Limited	99.	Technogym SpA
53.	MARR SpA	100.	Telecom Italia SpA
54.	Mastercard Incorporated	101.	Tesco Plc
55.	McDonald's Corporation	102.	Tesla, Inc.
56.	Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA	103.	The Coca-Cola Company
57.	Merck & Co., Inc.	104.	The Goldman Sachs Group, Inc.
58.	Meta Platforms, Inc.	105.	The Home Depot, Inc.
59.	MFE-MEDIAFOREUROPE NV	106.	The Kraft Heinz Company
60.	Microsoft Corporation	107.	The Kroger Co.
61.	Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc.	108.	The Procter & Gamble Company
62.	Mitsui & Co., Ltd.	109.	The Southern Company
63.	Mizuho Financial Group, Inc.	110.	Unilever Plc
64.	Moncler SpA	111.	Unipol Assicurazioni SpA
65.	Mondelez International, Inc.	112.	Verizon Communications Inc.
66.	Morgan Stanley	113.	Visa Inc.
67.	National Australia Bank Limited	114.	Walmart Inc.
68.	NatWest Group Plc	115.	Warner Bros. Discovery, Inc.
69.	Neodecortech SpA	116.	Zignago Vetro SpA
70.	Nexi SpA		
71.	NextEra Energy, Inc.		
72.	Novo Nordisk A/S		
73.	NVIDIA Corporation		
74.	Orange SA		
75.	PayPal Holdings, Inc.		
76.	Pharmanutra SpA		
77.	Piaggio & C SpA		
78.	Pinterest, Inc.		
79.	Prysmian SpA		
80.	Publicis Groupe SA		
81.	QUALCOMM Incorporated		
82.	Quanta Services, Inc.		
83.	Reckitt Benckiser Group Plc		

84.	Redcare Pharmacy NV
85.	Repsol SA
86.	REVO Insurance SpA
87.	Rio Tinto Plc
88.	Rolls-Royce Holdings Plc
89.	Saipem SpA
90.	ServiceNow, Inc.
91.	Shell Plc

L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è risultata generalmente coerente con le previsioni contenute nella policy di voto di Anima SGR e delle linee guida delle raccomandazioni di ISS, coerenti con le sustainable business practices (in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani) inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles, e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

È stato esercitato il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di stewardship¹⁹: *Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Equita Group SpA, MARR SpA, Piaggio & C SpA, REVO Insurance SpA, ENAV SpA, Technogym SpA, Telecom Italia SpA.*

Complessivamente, Anima SGR ha votato in 117 assemblee di società italiane ed estere, in maniera coerente con i principi sopra riportati, nel 13% circa dei casi esprimendosi in maniera diversa da quanto raccomandato dal management delle società.

Nell'ambito delle votazioni effettuate, Anima SGR ha, tra l'altro, sostenuto diverse mozioni degli azionisti di minoranza finalizzate ad ottenere maggiore trasparenza o impegno da parte degli emittenti in materie ambientali

¹⁹ Si prega di fare riferimento alla nota a piè pagina precedente.

o sociali.

Dal 2023, Anima SGR pubblica sul proprio sito il riepilogo mensile delle votazioni espresse, documento che riporta l'elenco delle Assemblee degli Azionisti a cui Anima SGR ha preso parte e il voto espresso, in linea con la propria Politica ESG, per ogni punto all'ordine del giorno. I Report 2023, 2024 e 2025 sono disponibili nell'apposita sezione Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Reportistica di sostenibilità e ESG".

Trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario del fondo pensione

Come precedentemente riportato, Anima SGR ha definito la propria Politica d'impegno che si applica anche al Fondo Pensione aperto Arti & Mestieri.

La strategia di impegno adottata da Anima SGR ed ispirata ai principi di Assogestioni ed EFAMA (Stewardship Code - Principles for asset managers' monitoring of, voting in, engagement with investee companies) è costituita essenzialmente da tre componenti:

1. il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario e dei relativi rischi delle società;
2. l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società;
3. l'engagement con gli emittenti su temi specifici, ivi inclusi i temi ESG.

L'attività di impegno svolta da Anima SGR nel 2025 è stata precedentemente riepilogata all'interno di questo documento.

Con particolare riguardo all'esercizio del diritto di voto, Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti di voto di pertinenza dei titoli azionari presenti nel Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri, nella convinzione che un uso attivo di tali diritti nell'interesse esclusivo dei propri clienti possa accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti e contribuire al migliore funzionamento dei mercati finanziari e della corporate governance delle società emittenti.

Anima SGR ha esercitato il diritto di voto nelle medesime modalità descritte precedentemente nel documento per gli OICR gestiti.

LA REPORTISTICA ESG

In applicazione del principio del UNPRI di comunicare periodicamente le attività e progressi compiuti e in virtù della trasparenza che ha sempre caratterizzato Anima SGR, la comunicazione al cliente finale riguarda anche gli aspetti descritti in questo capitolo. Anima SGR si è dotata di un sito web appositamente creato, che raccoglie le principali informazioni in termini di investimenti responsabili legate all'attività di Anima SGR. Vengono inoltre pubblicate apposite reportistiche, alle quali si rimanda per approfondimenti, relative alle seguenti tematiche:

Report ESG:

documento che descrive l'approccio all'investimento responsabile di Anima SGR, con particolare riferimento alle iniziative, alle politiche e alle strategie adottate in questo ambito; disponibile nella sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Reportistica di Sostenibilità e ESG";

Relazione sull'attività d'impegno:

documento redatto in linea con la normativa europea Shareholder Rights Directive II (SRDII) che descrive la politica e le strategie adottate da Anima SGR nella relazione, nell'esercizio del diritto di voto e nelle attività di *engagement* con gli emittenti, con particolare riferimento ai temi ESG; disponibile nella sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Reportistica di Sostenibilità e ESG";

Riepilogo mensile delle votazioni espresse:

documento che riepiloga le Assemblee degli Azionisti a cui Anima SGR ha preso parte e il voto espresso, in linea con la propria Politica ESG, per ogni punto dell'ordine del giorno dell'assemblea; disponibile nella sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Reportistica di Sostenibilità e ESG";

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI):

documento che riporta i dati relativi agli indicatori sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità di Anima SGR. Gli indicatori sono suddivisi per ambito di applicazione e vengono inoltre riportate le azioni adottate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo; disponibile nella sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Sostenibilità - Informativa societaria di sostenibilità".

Disclosure e rendicontazione in linea con le prescrizioni normative e regolamentari in materia ESG per i prodotti classificati come articoli 8 e 9:

documentazione relativa ai prodotti classificati come articoli 8 e 9 in linea con le prescrizioni normative e regolamentari vigenti in materia ESG; disponibile nella sezione "Investitore Privato / Fondo Pensione – Come investire - Documentazione d'offerta".

LE PROSPETTIVE

Il "cantiere" ESG di Anima SGR è sempre attivo. L'entrata in vigore nelle sue varie fasi della Regolamentazione Europea in materia di investimenti sostenibili²⁰ contribuisce a definire un panorama più chiaro delle diverse soluzioni possibili per l'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento. In questo quadro, ed in quello del perseguimento degli SDG (obiettivi di Sviluppo Sostenibile) il percorso di Anima SGR prosegue, e proseguirà, proponendo agli investitori nuove strategie mirate alla lotta al cambiamento climatico ed alla considerazione di fattori altri fattori ambientali o sociali oltre che forme di disclosure e reporting gradualmente più specifiche e approfondite, con l'obiettivo di accompagnare gli investitori verso scelte sempre più consapevoli anche in materia ESG.

Inoltre, nel corso del 2023 Anima, anche in risposta a valutazioni in tal senso da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, ha rielaborato la strategia di Anima per il quinquennio 2024-2028. In questo ambito, è stato ritenuto opportuno aggiornare anche il Piano di Sostenibilità esistente, al fine di allineare tale documento alle nuove Linee Guida del Piano Industriale.

Anima ha quindi pubblicato il secondo Piano di Sostenibilità, relativo all'orizzonte temporale dal 2024 al 2028, che identifica le linee di indirizzo strategico in ambito ambientale, sociale e di governance che Anima intende perseguire nei prossimi anni, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite²¹. Gli obiettivi, definiti sulla base degli input forniti dagli stakeholder coinvolti nell'ambito dell'analisi di materialità, si applicano a tutte le società di Anima. Anima ha definito indicatori chiave di performance (KPI) per monitorare i progressi verso gli obiettivi del piano di Sostenibilità 2024- 2028. Il monitoraggio sarà effettuato regolarmente e includerà, ove possibile, il feedback degli stakeholder impattati e dei loro rappresentanti, per garantire trasparenza

²⁰ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'informativa e alla trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088.

²¹ La correlazione tra le tematiche materiali e gli SDGs è stata realizzata secondo le indicazioni del documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI).

e responsabilità. Anima si impegna a valutare periodicamente i risultati ottenuti e a identificare eventuali aree di miglioramento. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding il 19 dicembre 2023, previo parere favorevole del Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità.

Anima SGR in quanto appartenente al Gruppo Anima recepisce il Piano di Sostenibilità e contribuirà con il suo operato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Capogruppo.

In particolare, gli obiettivi definiti all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2028 appartenenti al pilastro "Investimenti Responsabili & Prodotti" sono:

- Promuovere la soddisfazione dei clienti e la qualità dei prodotti e dei servizi;
- Rafforzare l'integrazione di considerazioni ESG nelle proprie decisioni d'investimento.

Per ulteriori approfondimenti sul Piano si rimanda al documento "Piano di Sostenibilità 2024-2028" disponibile nell'apposita sezione "Anima Holding / Investor Relations – Sostenibilità - Strategia di Sostenibilità" del sito internet istituzionale.